



**Medusa Film e BiancaFilm**

presentano

un film di  
**Maria Sole Tognazzi**

# L'uomo che ama

con

Pierfrancesco Favino

Ksenia Rappoport

e con Monica Bellucci

Film realizzato con il contributo del  
**Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema**  
e con la collaborazione della **Film Commission Torino Piemonte**

distribuzione



[www.medusa.it](http://www.medusa.it)

*crediti non contrattuali*

## **CAST ARTISTICO**

ROBERTO	Pierfrancesco Favino
SARA	Ksenia Rappoport
ALBA	Monica Bellucci
DOTTORESSA CAMPO	Marisa Paredes
CARLO	Michele Alhaique
YURI	Glen Blackhall
GIULIA	Piera Degli Esposti
VITTORIO	Arnaldo Ninchi

## **CAST TECNICO**

Regia	Maria Sole Tognazzi
Soggetto e Sceneggiatura	Ivan Cotroneo Maria Sole Tognazzi
Direttore della Fotografia	Arnaldo Catinari
Costumi	Antonella Cannarozzi
Scenografia	Tonino Zera
Musiche	Carmen Consoli
Montaggio	Walter Fasano
Prodotto da	Donatella Botti per Bianca Film srl
In collaborazione con	Medusa Film
In collaborazione con	SKY
Distribuzione	Medusa Film
Distribuzione Internazionale	Adriana Chiesa Enterprises
Ufficio Stampa	Studio NOBILE SCARAFONI
Ufficio Stampa Medusa Film	Maria Teresa Ugolini

## **SINOSSI**

Torino, oggi.

Roberto (**Pierfrancesco Favino**) è un uomo non ancora quarantenne che vive due storie d'amore diverse, in due momenti differenti nel tempo. Con Sara (**Ksenia Rappoport**), vicedirettrice di un albergo del centro, e con Alba (**Monica Bellucci**), che si occupa di allestimenti in una galleria d'arte contemporanea. Il gioco dell'amore lo porta a ricoprire nelle due storie ruoli opposti, a sperimentare sia la dolcezza sia la crudeltà dell'amore, e sopra ogni altra cosa la forza prepotente di un sentimento a cui nessuno riesce a resistere.

Roberto cerca risposte nelle vite e nelle esperienze degli altri, nelle parole di suo fratello (**Michele Alaique**), nelle vicende della dottoressa con cui lavora (**Marisa Paredes**), nei racconti dei suoi genitori (**Piera degli Esposti, Arnaldo Ninchi**). Ma la verità sull'amore, se davvero esiste, è lì, negli occhi delle sue due donne che lo guardano, nelle parole che si ripetono, nei momenti d'amore, negli inevitabili addii. La risposta che Roberto cerca è nel rischio della vita, nell'imprevedibilità degli eventi, nel sapere che tutto può finire, senza per questo rinunciare ad amare.

## **INTERVISTA A MARIA SOLE TOGNAZZI**

### **Com'è nata l'idea del film?**

Mi interessava da tempo dar vita ad un film d'amore, in grado di analizzare le diverse specie di questo sentimento attraverso i rapporti e la loro criticità, volevo raccontare la circolarità della vita nei momenti in cui viviamo un relazione di coppia e in particolare puntavo a descrivere un uomo dal mio punto di vista di donna: sono convinta che la sofferenza o la gioia, il modo di stare male o stare bene quando si è innamorati siano identici per chiunque e che non siano catalogabili come qualcosa di tipicamente femminile o maschile. Ho visto molti uomini soffrire per amore, a partire dai miei familiari, e nella nostra storia il protagonista soffre spudoratamente per motivi sentimentali a differenza di quanto accada in genere al cinema dove le pene d'amore sono quasi sempre esclusiva dei personaggi femminili. È difficile che si veda sullo schermo un uomo che si sveglia al mattino piangendo per amore e non riesce a lavorare per il dolore che prova, c'è una forma di pudore nel mostrare sentimenti veri, ultimamente accade più spesso forse solo nelle storie omosessuali. Ero stata molto colpita dal recente romanzo *Cronaca di un disamore* che raccontava la storia d'amore tra due maschi con la sofferenza lacerante di un uomo che veniva abbandonato dal suo compagno. Da quella lettura è nata l'idea di raccontare insieme al suo autore, il mio amico Ivan Cotroneo, la fragilità e la complessità dell'animo maschile attraverso una sceneggiatura incentrata sull'interscambiabilità dei ruoli nei rapporti di coppia e in particolare su un uomo intento a vivere le emozioni dell'abbandono nell'amore in due momenti della sua esistenza e della sua vita affettiva diversamente traumatici: uno in cui sperimenta l'enorme dolore di chi viene abbandonato e l'altro in cui prova lo strazio terribile di chi sceglie di andar via. Il film è un'esplorazione di due tipi diversi di sofferenza amorosa, quella causata e quella subita. Molti pensano che sia più doloroso essere lasciati che lasciare qualcuno, ma parlando con tanti tra uomini e donne ho verificato quanto venga vissuta drammaticamente anche l'esperienza di essere l'artefice

e non la vittima di un abbandono, perché in quel caso è una sola persona a decidere per due. Il film si domanda quanta memoria delle storie passate portiamo con noi in quelle successive: quando procuriamo del dolore a qualcuno ricordiamo razionalmente quanto abbiamo sofferto noi in casi analoghi e cerchiamo di non infierire? Oppure, quando facciamo soffrire gli altri diventiamo misteriosamente carnefici nostro malgrado, quasi per risarcirci del dolore subito in passato?

### **Che cosa le stava a cuore raccontare?**

Un film adulto sull'amore, una storia non sentimentale che parlasse però di sentimenti in maniera spudorata, diretta ed asciutta ed avesse i ritmi e le regole della vita. La speranza era ed è quella di dar vita ad un colloquio aperto tra noi e lo spettatore, mi piacerebbe infatti molto che questa nostra esplorazione della sensibilità maschile si potesse ampliare in una ricerca comune. Contavo su un racconto senza retorica, puntavo ad un intimismo realistico, duro e dolce insieme, riflettendo in due momenti diversi, sulla differenza e sul tipo di dolore che si prova quando sei abbandonato e quando decidi di andare via. Il nostro protagonista Roberto non è il solito Peter Pan irrisolto e nemmeno un eroe. È invece un uomo con debolezze, slanci ed emozioni da adolescente che si trova ad affrontare la complessità di una decisione tra un'esperienza finita e l'inizio di una nuova vita. Spero ne sia nato un film diretto, drammatico ma anche romantico, che commuova ma faccia anche un po' sorridere, nel tentativo di bilanciare i momenti di dolore e di tensione con altri di leggerezza e ilarità.

### **Come e perché ha scelto i suoi interpreti ?**

I tre attori che ho scelto sono stati i primi a cui ho pensato, mi hanno detto subito sì e sono stata molto fortunata. Avevo già diretto Favino nel mio primo film, *Passato prossimo*, oltre che in uno spot sociale, e lo stimo immensamente: il personaggio era un uomo della sua generazione ma nella scelta è stata importante soprattutto la sua fisicità. Mi interessava che Roberto avesse certe caratteristiche fisiche, mi sembrava più efficace vedere soffrire sinceramente un uomo come Pierfrancesco che porta in quel modo il suo corpo e la sua voce, significava per me poter andare oltre il luogo comune dell'uomo

angelicato e morbido. Per la parte di Alba ho sempre immaginato una donna molto bella e ho subito cercato Monica Bellucci che conoscevo peraltro già molto bene.

Sia con Favino che con lei ho usato una prassi decisamente professionale facendo leggere ed approvare ad entrambi prima un soggetto e poi la sceneggiatura definitiva.

Non conoscevo affatto invece Ksenia Rappoport, l'avevo solo ammirata ne *La sconosciuta* di Tornatore. Quando l'ho incontrata per la prima volta per verificare quanto potesse parlare bene l'italiano senza l'accento russo, e per raccontarle a voce la storia ed il suo personaggio, lei da subito ha mostrato un forte entusiasmo. L'avevo vista recitare al cinema solo in un ruolo molto drammatico mentre il personaggio di Sara aveva anche un volto solare ed allegro. Mi ha sorpreso la capacità di Ksenia di poter contare oltre che su una inaspettata carica di sensualità anche su una gamma di registri espressivi ricavati dalla sua notevole esperienza teatrale. Sono stata certa allora che la mia scommessa di evitare i riduttivi cliché e gli stereotipi sarebbe stata vinta facilmente.

Insieme all'importante collaborazione con gli attori mi piace sottolineare però anche quella con Carmen Consoli che qui ha curato la sua prima colonna sonora per il cinema, oltre a scrivere e cantare il brano inedito *Senza farsi male*. Si è trattato di un lavoro speciale frutto di una creatività mai sperimentata prima, confermando così la vocazione tipicamente femminile di questa esperienza collettiva a cui hanno contribuito diverse donne decisive come la produttrice Donatella Botti e l'organizzatrice generale Elisabetta Olmi.

## MARIA SOLE TOGNAZZI

Figlia dell'indimenticabile Ugo, Maria Sole inizia a lavorare come aiuto regista in teatro con *Crack*, adattato anche per il cinema, *Macchine in amore* e *La valigia di carne* di Giulio Base.

Come aiuto e assistente seguono numerosi altri film tra i quali *Quando eravamo repressi* e *Le donne non vogliono più* di Pino Quartullo, *La scorta* e *Vite strozzate* del fratello Ricky che affianca anche per diversi spot televisivi.

Parallelamente comincia a girare videoclip musicali per artisti come Sergio Cammariere, Carmen Consoli e Neffa.

Nel 1997 firma la prima regia con il cortometraggio *Non finisce qui* seguito da *C'ero anch'io* col quale, nel 1999, si aggiudica il Globo d'oro come miglior cortometraggio, e *Sempre a tempo* del 2000. Due anni dopo approda alla regia del suo primo lungometraggio, *Passato prossimo*, con Paola Cortellesi, Claudio Santamaria e Valentina Cervi. Il film conquista il Globo d'oro 2003 per la miglior opera prima e la regista ottiene il Nastro d'argento 2003 come Miglior esordio.

### Cinema

2002	<i>Passato Prossimo</i>
	<i>Non finisce qui (cortometraggio)</i>
1999	<i>C'ero anch'io (cortometraggio)</i>

### Videoclip

*America* di Roberto Kunstler

*Mentre piove* di Sergio Cammariere

*F.D.M.* di Rosita Celentano (co-regia con Alex Infascelli)

*L'eccezione* di Carmen Consoli

*Il Gigante* di Paola Turci (co-regia con Luca Guadagnino)

*Non mi lasciare qui* di Sergio Cammariere (co-regia con Luca Guadagnino)

*Passione* di Neffa

**PIERFRANCESCO FAVINO  
(Roberto)**

*“Questa storia non racconta lacrime e tradimenti ma ambisce ad essere più sottile. Inoltre vi è la circostanza inedita che vede una donna impegnata a raccontare l'universo maschile di fronte all'amore mentre molto spesso, particolarmente nei giornali cosiddetti 'femminili', il mondo emotivo maschile viene rappresentato come arido se non addirittura inesistente... Per questo lavoro ho deciso di evitare di farmi qualsiasi idea preconcepita del personaggio che andavo a recitare, al punto da non voler preparare nulla in anticipo. La sfida era anche nel non costruire nessuna rete di sicurezza preventiva ed ho deciso così di affidarmi totalmente a Maria Sole, sapendo benissimo che mi avrebbe protetto, guidato ed accompagnato nei posti dell'anima di quest'uomo che lei sorprendentemente conosceva già così bene”.*

**CINEMA**

*Regia*

2008 <i>Le cronache di Narnia – Prince Caspian</i>	Andrew Adamson
<i>Miracle at St. Anna</i>	Spike Lee
<i>L'uomo che ama</i>	Maria Sole Tognazzi
2007 <i>Saturno contro</i>	Ferzan Ozpetek
2006 <i>Una notte al museo</i>	Shawn Levy
<i>La sconosciuta</i>	Giuseppe Tornatore
2005 <i>Romanzo criminale</i>	Michele Placido
<i>Nessun messaggio in segreteria</i>	Paolo Genovese e Luca Miniero
<i>Amatemi</i>	Renato De Maria
2004 <i>Le chiavi di casa</i>	Gianni Amelio
<i>Non ci sarebbe niente da fare!</i>	Lisa Romano
<i>Mariti in affitto</i>	Ilaria Borrelli
2003 <i>Passato prossimo</i>	Maria Sole Tognazzi
<i>Al cuore si comanda</i>	Giovanni Morricone
2002 <i>El Alamein – La linea del fuoco</i>	Enzo Monteleone
<i>Da zero a dieci</i>	Luciano Ligabue
<i>Emma sono io</i>	Francesco Falaschi
2001 <i>La verità vi prego sull'amore</i>	Francesco Apolloni
<i>L'ultimo bacio</i>	Gabriele Muccino

2000 *La carbonara*  
1998 *I giudici*  
*Family*  
*Dolce far niente*  
1997 *Il Principe di Homburg*  
1997 *In barca a vela contromano*  
1995 *Pugili*  
1991 *Tutti i giorni sì*

Luigi Magni  
Ricky Tognazzi  
Michel Roulette  
Nae Carenfil  
Marco Bellocchio  
Stefano Reali  
Lino Capolicchio  
Edi Bortignoni e Daniela Liccioli

## TELEVISIONE

2008 *Pane e libertà*  
2007 *Liberi di giocare*  
2006 *Bartali, l'uomo d'acciaio*  
2004 *Part time*  
2003 *Enzo Ferrari*  
*Gli insoliti ignoti*  
2001 *Gli amici di Gesù*  
*La sindone*  
*Cuore*  
2000 *Padre Pio – Un santo tra noi*  
1998 *Amico mio II*  
1995 *Pugili*  
1993 *Amico mio I*  
1991 *Una questione privata*

### *Regia*

Alberto Negrin  
Francesco Miccichè  
Alberto Negrin  
Angelo Longoni  
Carlo Carnei  
Antonello Grimaldi  
Raffaele Mertes  
Ludovico Gasparini  
Maurizio Zaccaro  
Carlo Carlei  
Paolo Poeti  
Luigi Capolicchio  
Paolo Poeti  
Alberto Negrin

## TEATRO

*La notte poco prima delle foreste*  
*23 scene d'amore*  
*Il dio Kurt*  
*Il dolore del medico*

### *Regia*

Lorenzo Gioielli  
Mario Ferrero  
Mario Ferrero  
Giampaolo Corti

<i>Danza di morte</i>	Giampaolo Corti
<i>Piccoli equivoci</i>	Pino Passalacqua
<i>Dalla tavola della mia memoria</i>	Orazio Costa
<i>Alasya</i>	Sergio Fantoni e P.Cigliano
<i>Il teatro comico</i>	N.Guidotti e Lorenzo Salveti
<i>Moliere</i>	Massimiliano Farau e Lorenzo Salveti
<i>L'impresario delle Smirne</i>	R.Craziosi e Lorenzo Salveti
<i>Fango</i>	Hossein Taheri
<i>Il cardillo</i>	Hossein Taheri
<i>Altrove</i>	Hossein Taheri
<i>Peccato che fosse puttana</i>	Massimiliano Farau
<i>Verso Peer Gynt</i>	Luca Ronconi
<i>Quel pasticciaccio brutto di via Merulana</i>	Luca Ronconi
<i>Davila Roa</i>	Luca Ronconi
<i>Fratelli Karamazov</i>	Luca Ronconi
<i>Il dramma della gelosia</i>	Luigi Proietti

*l'uomo che ama*

## **MONICA BELLUCCI (Alba)**

*“Trovo attuale ed estremamente moderna la volontà di una regista donna che racconta le sofferenze d'amore dal punto di vista degli uomini, mentre in genere si è sempre parlato dell'infelicità sentimentale delle donne soprattutto da un punto di vista femminile... Alba, il mio personaggio, organizza mostre d'arte, è una donna matura del suo tempo che ha un lavoro che le garantisce indipendenza e sicurezza, ma si confronta anche con le difficoltà e le incertezze quotidiane. Molto spesso una donna può essere assai attraente fisicamente ed essere sicura e forte nel suo lavoro ma nonostante le apparenze può nascondere anche delle vulnerabilità segrete e questo a prescindere dagli impegni e da quanto possa sentirsi realizzata nella vita.”*

### **CINEMA**

	<i>Regia</i>
2008 <i>Ne te retourne pas</i>	Marina De Van
<i>Shoot'em up</i>	Michael Davis
<i>Sangue Pazzo</i>	Marco Tullio Giordana
<i>L'uomo che ama</i>	Maria Sole Tognazzi
2007 <i>Le deuxième souffle</i>	Alain Corneau
2006 <i>The stone council</i>	Guillaume Nicloux
<i>Manuale d'Amore 2</i>	Giovanni Veronesi
2005 <i>N Io e Napoleone</i>	Paolo Virzì
<i>Per sesso o per amore?</i>	Bertrand Blier
<i>I fratelli Grimm</i>	Terry Gilliam
2004 <i>She hates me</i>	Spike Lee
<i>Agents secrets</i>	Frederic Schoendorffer
<i>The passion</i>	Mel Gibson
2003 <i>Matrix – the revolutions</i>	Andy e Larry Wachowski
<i>Ricordati di me</i>	Gabriele Muccino
<i>L'ultima alba</i>	Antoine Fuqua
<i>Matrix – the reloaded</i>	Andy e Larry Wachowski
2002 <i>Irreversible</i>	Gaspar Noè
<i>Asterix e Obelix: missione Cleopatra</i>	Alain Chabat
2001 <i>Il patto dei lupi</i>	Christophe Gans

2000 <i>Malena</i>	Giuseppe Tornatore
1999 <i>Under suspicion</i>	Stephen Hopkins
1998 <i>A los que aman</i>	Isabel Coixet
1997 <i>Mauvais genre</i>	Lauren Benegui
<i>Come mi vuoi</i>	Carmine Amoroso
1996 <i>Dobermann</i>	Jan Kounen
1995 <i>L'appartamento</i>	Gilles Mimouni
1994 <i>I mitici</i>	Carlo Vanzina
1993 <i>Dracula</i>	Francis Ford Coppola

## **KSENIA RAPPOPORT (Sara)**

*"Il copione era molto semplice, sensuale ed attuale, non c'è tema più attuale dell'amore e delle relazioni amorose... Maria Sole è una persona meravigliosa, ci siamo capite bene subito fin dal primo incontro: è molto professionale e determinata e sa bene quello che vuole ma è anche molto sensibile, capace non solo di forza ma anche di dolcezza e forse questo nasconde una fragilità ed una vulnerabilità di fondo. Quando giravo avevo la sensazione molto chiara che nonostante il tono drammatico di fondo il nostro film fosse costantemente attraversato dall'insostenibile leggerezza della vita..."*

### **CINEMA**

	<i>Regia</i>
2008 <i>L'uomo che ama</i>	Maria Sole Tognazzi
<i>Italians</i>	Giovanni Veronesi
<i>Yuri's Day</i>	Kirill Serebrennikov
<i>Swing</i>	Anton Sivers
2006 <i>La sconosciuta</i>	Giuseppe Tornatore
2004 <i>The Rider Named Death</i>	Karen Shakhnazarov
2003 <i>Daughter-in-Law</i>	Natalia Rodionova
<i>Sissi, L'imperatrice Rebelle</i>	Jean-Daniel Verhaeghe
2001 <i>Plachu vperyod!</i>	Viktor Titov
1998 <i>Marigolds in Bloom</i>	Sergey Snezhkin
<i>Prokofiev</i>	O. Backer
1997 <i>Anna Karenina</i>	Bernard Rose
1993 <i>Russian Bride</i>	Gennady Solovskiy
1991 <i>Get Through Out</i>	Dmitri Astrakhan

### **TELEVISIONE**

#### **Filmografia selezionata**

	<i>Regia</i>
2008 <i>Isaev</i>	Sergey Ursulyak
2007 <i>The Bridegroom</i>	Dmitry Iosifov
2007 <i>The Deletion</i>	Sergey Ursulyak
2006 <i>Casarosa</i>	Alena Demyanenko

2005 *Esenin*  
2005 *The Empire Falling*  
2003 *Ved Kongens Bord*

Igor Zaitsev  
Vladimir Khotinenko  
Tore Bergstrom e Leidulv Risan

## **TEATRO**

2004 *Antigone*  
2004 *No name play*  
2004 *Servitore di due padroni*  
2003 *Zio Vanja*  
2002 *Edipo Re*  
2001 *The Seagull*  
2000 *La Veneziana*

*Regia*  
Andrey Prikotenko  
Lev Dodin  
Andrey Prikotenko  
V. Fil'shtinskij  
Andrey Prikotenko  
Lev Dodin  
M. Gruzdov

**MARISA PAREDES  
(Dottoressa Campo)**

**Filmografia selezionata**

**CINEMA**

	<i>Regia</i>
2008 <i>L'uomo che ama</i> <i>1ª Vez 16 mm</i> (post produzione) <i>Tuya</i> (post produzione)	Maria Sole Tognazzi Rui Goulart Beda Docampo Feijóo
2007 <i>El camino de Ana</i> <i>Four Last Songs</i>	Richard Vazquez Francesca Joseph
2006 <i>Reinas</i>	Manuel Gomez Pereira
2005 <i>Specchio magico</i>	Manoel de Oliveira
2004 <i>Frío sol de invierno</i>	Pablo Malo
2003 <i>Dans le rouge du couchant</i> <i>Una preciosa puesta de sol</i>	Edgardo Cozarinsky Álvaro del Amo
2002 <i>Parla con lei</i>	Pedro Almodóvar
2001 <i>La spina del diavolo</i> <i>Salvajes</i> <i>Afrodita, el sabor del amor</i>	Guillermo Del Toro Carlos Molinero Fernando E. Solanas
2000 <i>Leo</i>	José Luis Borau
1999 <i>Nessuno scrive al colonnello</i> <i>Jonas et Lila, à demain</i> <i>Tutto su mia madre</i>	Arturo Ripstein Alain Tanner Pedro Almodóvar
1998 <i>La vita è bella</i>	Roberto Benigni
1997 <i>Profundo Carmesi</i>	Arturo Ripstein
1996 <i>Cronaca di un amore violato</i>	Giacomo Battiato
1995 <i>Il fiore del mio segreto</i>	Pedro Almodóvar
1992 <i>Tacchi a spillo</i>	Pedro Almodóvar
1968 <i>Requiem per un gringo</i>	José Luis Merino
1961 <i>Il diabolico Dott. Satana</i>	Jesus Franco

## TELEVISIONE

2007 *Después de la pluja*

1991 *Las chicas de hoy en día*

1989 *Delirios de amor*

1988 *La última cena... del 88*

*El Olivar de Atocha*

1985 *El baile*

*Goya*

### *Regia*

Agustí Villaronga

Fernando Colomo

Moncho Alpuente e

Adolfo Arrieta

Xavier Manich

Carlos Serrano

Mara Recatero

José Ramón Larraz